

OSCHIO

ai + piccoli

Inserto Redazionale de "La Voce di Lentiai"

A Lentiai un'allegria e colorata "Festa della famiglia"

E' stato un lungo corteo di colori e di festa quello che ha visto sfilare lungo le vie di Lentiai come allegre majorettes sabato 19 maggio i bambini e le maestre della scuola dell'infanzia "Nazareth".

Accompagnati dal ritmato suono della banda paesana diretta dal maestro Domenico Vello i piccoli ed emozionati alunni sono arrivati in piazza Crivellaro verso le 17.30 per dare inizio alla "FESTA DELLA FAMIGLIA". Si tratta di un "appuntamento fisso" quello organizzato dalle insegnanti della scuola materna che da alcuni anni, a maggio, ripropongono alle famiglie dei bambini iscritti questa divertente iniziativa, rinnovandola con giochi e intrattenimenti nuovi. Quest'anno chi ha partecipato infatti ha potuto vedere tanti bambini raccolti in un grande cerchio intorno alla fontana impegnarsi agitando a ritmo di musica le loro manine per rallegrare con balli e canti le numerose famiglie radunate. Uno spettacolo per gli occhi, ma soprattutto per l'anima...

Nelle vesti di don Luigi Caburlotto poi Roberto Zatta, il papà di un alunno frequentante

la scuola dell'infanzia, ha catturato l'attenzione del pubblico, ripercorrendo i momenti più significativi della vita e dell'impegno educativo del sacerdote fondatore dell'Istituto religioso a Venezia al quale anche le suore di Lentiai "figlie di S. Giuseppe" appartengono.

Successivamente con colorati nastri al polso come contrassegno per riconoscere le diverse squadre i numerosi "giovani e meno giovani" si sono divertiti a giocare a turno in 7 diverse postazioni sparse tra la piazza e la sede dell'ex-asilo parrocchiale ed assistere poi al simpatico gioco dell'oca che ha visto impegnati i vari capogruppo in uno sprint finale.

Non sono mancati neppure gli sbandieratori e tamburini del "Quartiere



Castello" di Feltre che, dopo tanto movimento, hanno fermato per un attimo gli sguardi ammirati dei presenti.

Prima della cena organizzata dagli instancabili Alpini di Lentiai che si sono prontamente attivati sotto i tendoni allestiti per l'occasione nel piazzale del Campon, i piccoli alunni hanno potuto giocare tra loro con i palloncini ricevuti in omaggio.

Pasta al rugù, panini con insaccati vari o al formaggio, crema catalana e gustose torte preparate dalle mamme hanno concluso in "dolcezza" nella serata quel bellissimo pomeriggio di festa. Un caloroso grazie agli Alpini di Lentiai, alle maestre e alla direttrice della scuola dell'Infanzia, suor Caterina, definita simpaticamente "il vulcano di Lentiai" dall'assessore alla cultura Maurra Zuccolotto.

Una mamma

GREST BATTIBA



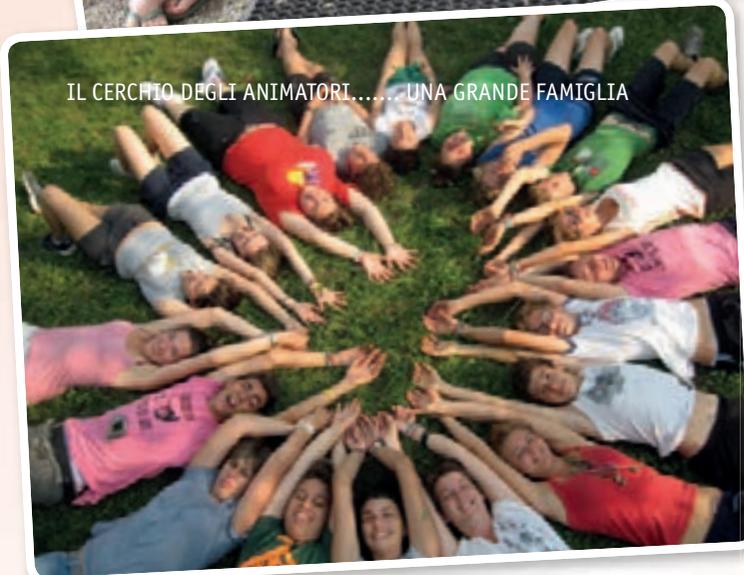
GREST!



è l'ora del teatro!....bravi gli animatori

un ammicchiata originale
ecco come ci si diverte

IL CERCHIO DEGLI ANIMATORI..... UNA GRANDE FAMIGLIA

l'amicizia c'è anche fra
squadre diverse :)

Quest'anno anche noi siamo animatori e non più animati. Essere animatori non è più un andare al GREST solo per divertimento, anzi, da quello che abbiamo capito fin dalla prima settimana, siamo noi a dover far divertire i bambini che solo un anno fa eravamo noi. Ci giunge un po' complicato, certo, perché a volte ancora ci capita di pensare e di agire come un animato, ma per fortuna ci sono degli animatori che hanno molta più esperienza di noi con i bambini (i quali non sempre ci ascoltano) e che quindi ci possono aiutare con i loro consigli.

Noi poi abbiamo anche capito che questa nuova esperienza ci servirà per rafforzare la nostra responsabilità, perché comunque aver anche solo tre bambini da controllare fa sì che noi dobbiamo guardarli, stare attenti che non si facciano male, controllare il nostro linguaggio (che a volte può essere scorretto), imparare a saper tenerli uniti come se fossero una grande famiglia. Questo per far sì che ci sia un aiuto reciproco e soprattutto perché nessuno disprezzi l'altro.

Ovviamente anche se bisogna prendere questo impegno con serietà, non mancano di certo le risate. Infatti secondo noi è bellissimo vedere i ragazzini più piccoli di noi che si divertono mentre giocano o mentre sono concentrati nella loro atti-



SALVATECI!!!!!!!

T 2012 ALENO!

vità. E poi non dimentichiamo che dopo ogni giornata del GREST nelle nostre facce si vedeva una gran soddisfazione.

Infatti aiutare i bambini, doverli controllare, sentirsi fare delle domande, ci fa sentire grandi anche se sappiamo che ancora non lo siamo, ma che stiamo imparando a diventarlo. Oltre tutto bisogna dire anche che abbiamo scoperto che anche noi da animati donavamo qualcosa agli animatori. Infatti noi non solo insegniamo ma riceviamo degli insegnamenti dai più piccoli. Ad esempio che molte volte per vincere non serve la forza ma la fantasia.

In questa settimana di GREST, oltre ai giochi, abbiamo fatto fare ai bambini, nei momenti di attività manuale, sotto la guida degli animatori, degli oggetti da presentare alla fine del GREST; non solo per avere un ricordo ma anche per mostrare la propria capacità. Queste sono le attività: animalando, casette con le radici, scooby-doo, perline, calendari realizzati con il compensato, treccine di filo e molti altri ancora. Accompagniamo i bambini a fare piccole escursioni come ad esempio i giochi al P.E.E.P., la caccia al tesoro a Villa di Villa o la gita al parco acquatico di Noale che viene proposta tutti gli anni e devo dire che è proprio divertente sia per gli animatori che per gli animati.

Nicole e Marco



il pronto soccorso è sempre efficiente!



CARIOLA!...



per vincere bisogna fare anche strane sfide XD



quanta fatica per guadagnare punti!!!



qui al grest non si pittura solo con i pennelli....



un grazie a queste mamme che ci aiutano con la merenda



e qua il gioco di squadra si fa duro.... ma divertente!



KALIERON

KALIERON... e che sarà mai? Dopo indagini molto accurate ho più o meno capito che si tratta d'un recipiente, una specie di pentolone tondo, di un metro e mezzo di diametro, alto una ottantina di centimetri. Tutto di rame. Pare che lo usino nelle latterie per farci il formaggio. Credo che in codesto affare si coaguli il latte, cioè si produca la cosiddetta «cagliata». Da cui, appunto, il termine Kalieron. Però non prendetelo per oro colato, vi conviene leggere la rubrica «arti e mestieri». Non la trovate? Già, non c'è, non ci hanno ancora pensato! Torniamo al nostro Kalieron. A Colderù, durante la sagra di san Giacomo, questo oggetto viene utilizzato per un altro scopo: un gioco, una pesca di beneficenza. Il nostro Kalieron viene riempito di cartocci delle dimensioni di una pallina da tennis, fatti a caramella. Inizialmente, questi cartocci erano fatti utilizzando la carta di giornale; adesso sono confezionati riciclando la carta che avvolge le uova di Pasqua, quindi sono molto colorati. In tutto, vengono fatti un migliaio di questi cartocci. Tu dai un euro e peschi un cartoccio; puoi vincere direttamente un piccolo premio racchiuso all'interno dello stesso oppure nel cartoccio trovi un numero che corrisponde ad un premio più importante, tipo un frigorifero, una lavatrice, una minimoto, una bicicletta, che naturalmente non possono stare in un cartoccio. Questi premi più consistenti sono messi a disposizione da alcuni sponsor, oppure vengono comprati dalle organizzatrici. I premi minori vengono raccolti durante l'anno dal gruppo di gentili signore che organizzano il tutto. Il gruppo si chiama anch'esso Kalieron. Ne parlo con due di loro, Marina e Loredana.

Come è nato il tutto?

Il nostro gruppo è nato più o meno otto anni fa; quell'anno la Pro Loco di Lentiai non organizzava la sagra del Carmine, promossa invece dall'U.S. Calcio, nell'area esterna al campo sportivo. Noi eravamo un gruppo di rappresentanti delle mamme dell'asi-

lo. Ci hanno chiesto se volevamo partecipare per organizzare una pesca di beneficenza. Noi abbiamo accettato. In quindici giorni, lavorando giorno e notte, siamo riuscite ad organizzare la pesca.

Ma perché avete scelto proprio il Kalieron come contenitore? Non potevate prendere una qualunque pignatta?

Passavo accanto alla Latteria Sociale per raggiungere il campo sportivo, abbiamo visto un Kalieron e ci è venuta l'idea di utilizzarlo. Abbiamo chiesto se ce lo prestavano e così è stato.

Torniamo a quella prima volta.

L'iniziativa ebbe successo per cui ci hanno chiesto se volevamo ripeterla alla sagra di Colderù.

Ed a quella di Lentiai?

Gli anni successivi, l'organizzazione è stata ripresa dalla Pro Loco, che s'incarica anche della pesca di beneficenza.

Voi, cosa siete, un'associazione?

No, siamo un gruppo non organizzato. Il ricavato della prima pesca è andato a favore dell'asilo. Adesso i soldi vengono divisi fra le tre scuole, primaria di Lentiai, scuola media di Lentiai, primaria di Villapiana. Noi organizziamo anche la pesca di Natale; in questo caso il ricavato va esclusivamente alla primaria di Lentiai. I risultati sono stati sempre buoni..., l'anno scorso un po' meno, ma è piovuto durante tutta la sagra di san Giacomo a Colderù.

Da quante persone è formato il vostro gruppo?

All'inizio eravamo una decina, con vari aiuti esterni, adesso siamo rimaste in cinque. E dobbiamo sempre ringraziare la Pro Loco di Stabie e Canai che ci dà un grosso aiuto, soprattutto per i permessi e per la parte burocratica. Quest'anno, i soci della Società Operaia di Mutuo Soccorso hanno voluto conferire ai membri del Kalieron, il 2° memorial Tony Russo, con la seguente motivazione: "Per la loro intuizione, discrezione, operosità, inventiva, costanza; ma anche perché il loro esempio di madri sia di stimolo alla comunità".

Ciccio Semprini



Elementari in festa

Proprio così, di questo si è trattato... ma non solo.

Un allegro banchetto, una cena tutti assieme: alunni, insegnanti, papà e mamme nella palestra della scuola di Lentiai addobbata a tutto punto, proprio in occasione di questi festeggiamenti.

Così i ragazzi delle scuole elementari del capoluogo, su proposta dei loro insegnanti, dei genitori, del dirigente scolastico e dell'Amministrazione Comunale, hanno voluto festeggiare in allegria la fine di un anno di studi passato insieme.

La festa è iniziata nel pomeriggio con giochi per tutti i gusti.

Al momento dello svago è seguita la parte impegnata della giornata, con la presentazione del saggio musicale molto gradito dai genitori. I loro calorosi applausi hanno premiato l'impegno dei ragazzi che si preparavano, per questa esibizione, già dal mese di gennaio.

Oltre alla cena ed ai molti dolcetti (che sappiamo essere i preferiti dai piccini), giochi canti e balli hanno contribuito a creare quel clima di spensieratezza ed armonia tipico di un party, in particolare di una festa così significativa ed attesa.

Ad offrire l'intrattenimento musicale e a deliziare i presenti, con le sue capacità canore ed i suoi modi coinvolgenti, è stato il cantante di casa: il simpatico Christian Pugliese che, con la sua allegria e le sue note, ha impreziosito la serata.

La partecipazione attiva dei genitori si è articolata in varie situazioni: giochi, aiuto in cucina e organizzazione di una ricca lotteria che ha raccolto un bel gruzzoletto, utilizzabile per attività scolastiche ed acquisto di materiale didattico.

Alla giornata di giovedì 31 maggio, conclusasi con la cena preparata con dovizia ed attenzione dai provetti cuochi del Gruppo ANA Lentiai, v'è stata la partecipazione del sindaco Armando Vello, dell'assessore alla Cultura signora Maura Zuccolotto, del dirigente scolastico Giuseppe Sommacal e di numerosi "Nonni Vigile" che hanno prestato servizio di assistenza durante tutto l'anno scolastico per garantire la sicurezza dei nostri giovani cittadini.

Ovviamente non potevano che rimanere soddisfatti, dell'esito della giornata, i tanti alunni delle scuole elementari che, dopo molti sforzi ed i lunghi giorni passati sui piccoli banchi, non vedevano l'ora di godersi le meritate vacanze e le giornate in bicicletta o a correre all'aria aperta.

Luisa Venturin

